

Alpe di Chièra

Un promontorio cosperso di zone umide

Il percorso raggiunge l'alpe di Chièra, alla scoperta di una zona palustre d'importanza nazionale. In prossimità dei monti di Sompréi si ammira inoltre la ricchezza di estesi prati e pascoli secchi. La variante che giunge a 2300 m promette un panorama d'eccezione sui laghetti alpini.



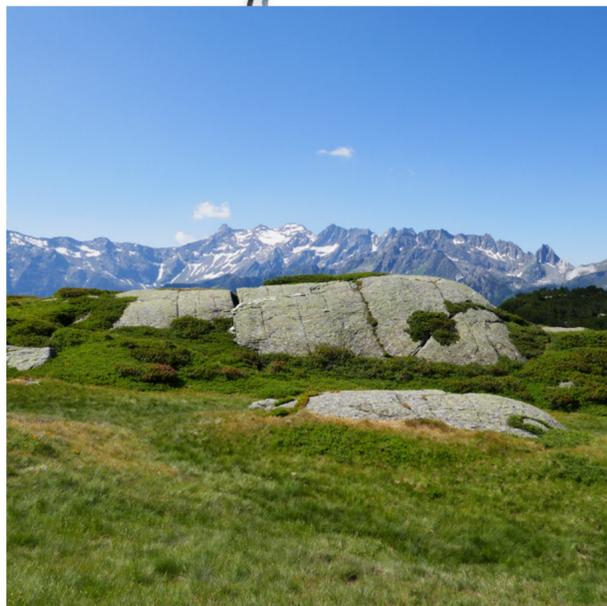
Culbianco



Specchi d'acqua della zona palustre



Cottellaccio natante



Rocce montonate

Un mosaico di paesaggi e vegetazione

L'imponente terrazzo dell'Alpe di Chièra, a 2000 m sul versante sinistro della Valle Leventina, è stato modellato dai ghiacciai: l'azione erosiva ha levigato rocce, scavato conche e depressioni, le quali si sono colmate di acqua e lentamente interrato. Si sono così formate oltre una ventina di piccole paludi che compongono una delle zone palustri più singolari del Ticino. In estate nelle zone paludose è possibile osservare le vaste distese di pennacchi, la viola palustre, gli sfagni - muschi tipici delle zone umide, e la rosolida. Gli specchi d'acqua ospitano il cottellaccio natante.

Piante carnivore

La rosolida, grazie a foglie specializzate ricoperte di gocce appiccicose, riesce a compensare la carenza di azoto catturando e digerendo insetti e altri piccoli artropodi.

Rocce montonate

Durante l'ultima glaciazione, il movimento del ghiacciaio ha formato particolari strutture arrotondate a monte e fratturate e striate a valle, le cosiddette rocce montonate.



Eliantemo maggiore

Prati secchi

Sono ambienti che si sviluppano su suoli poveri di sostanze nutritive e periodicamente asciutti e sono per lo più legati ad attività agricole tradizionali di tipo estensivo. I prati e pascoli presso Rossinengo mostrano una straordinaria ricchezza con specie dai colori intensi come l'Eliantemo maggiore e l'Astro alpino, così come diverse specie di orchidee.



Viola palustre



Fagiano di monte



Astro alpino

Specie animali legate alle zone umide

Il complesso palustre è di grande interesse anche per specie animali legate alle zone umide: a Chièra sono presenti la rana rossa e il tritone alpino, così come diverse libellule che qui trovano un ambiente ottimale per la riproduzione.

Un ambiente perfetto per l'avifauna

La varietà e il mosaico di ambienti sono condizioni che favoriscono l'avifauna: nei pascoli presso l'alpe si sente spesso cantare il culbianco. Un'altra specie che nidifica all'Alpe di Chièra è il codirosso spazzacamino. Più raro è il fagiano di monte, favorito dal mosaico di zone aperte e arbustive.



Dragone alpino



Tritone alpino



Codirosso spazzacamino

Nomi scientifici delle specie



Itinerario



Il percorso è compreso all'interno:

- del Geotopo svizzero: Serie Triassico-Giurassica e area carsica del Lucomagno - Piora
- dell'Inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti naturali d'importanza nazionale, IFP: Piora - Lucomagno - Dötra.

Percorso principale circuito:

3 ore | 10 km | 520 m ↗ ↘

Variante solo andata:

1 ora | 2 km | 340 m ↗

- ▨ Zona palustre d'importanza nazionale
- ▨ Paludi d'importanza nazionale
- ▨ Paludi d'importanza cantonale
- Siti di riproduzione di anfibi d'importanza cantonale
- ▨ Prati e pascoli secchi d'importanza nazionale
- 🚌 Fermate Bus
- P Parcheggio
- ✂ Punti panoramici
- 🏠 Rifugio Agriturismo Alla Meta www.allameta.ch
- 🍴 Pernottamento / Ristorazione

Tratto dalla guida "Alla scoperta della biodiversità - Escursioni nelle zone naturali protette del Canton Ticino", Salvioni Edizioni 2021 / "Naturwanderungen im Tessin - Auf den Spuren der Biodiversität", Haupt Verlag 2022.

Info: Associazione a-pro / www.a-pro.ch



Für Deutsch scannen Sie den QR-Code

